

IL «**MONACO SANTO**» FU UN ESEMPIO ANCHE PER *PADRE PIO*



*Celebrato a Sant'Elia a Pianisi (Cb)
l'anniversario della nascita del Venerabile
Servo di Dio Padre Raffaele*



**FR. ALDO BROCCATO, VICEPOSTULATORE
DELLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE**

di FELICE MANCINELLI

L'anniversario della nascita del Venerabile Servo di Dio, padre Raffaele Petrucelli è stato ricordato il 14 dicembre scorso nella chiesa del Convento di Sant'Elia a Pianisi con una Celebrazione eucaristica presieduta da fr. Aldo Broccato, Vicepostulatore della causa di beatificazione del frate cappuccino scomparso la sera dell'Epifania del 1901.

Sono passati 207 anni, ma la devozione per colui che anche in vita fu definito il "Monaco santo" è viva e intensa non solo nella comunità santeliana, ma anche nel cuore dei fedeli sparsi in Italia e nel mondo. E questa devozione filiale ed ammirabile continua ad alimentare

la speranza che proprio l'iter attuale della sua causa di beatificazione possa portarlo quanto prima ad essere annoverato fra i Beati della Chiesa. La vita stessa di padre Raffaele ed i segni concreti del suo apostolato ne hanno fatto un esempio incoraggiante per quelli che

PADRE PIO DISSE...

Oanima candida ed eletta di Padre Raffaele, io non sono stato degno di far parte di coloro che ti hanno conosciuto nel tuo pellegrinaggio della vita presente, ma ringrazio Iddio che mi ti ha fatto conoscere al profumo delle tue virtù. La tua vita mi rapisce la mente ed il cuore, e piaccia a Dio di poterti, anche in minima parte, di poterti imitare. Ora tu che godi la visione di Dio prega per me e per la Provincia Monastica, affinché lo spirito tuo e quello del Serafico Padre risplenda sempre più nei singoli suoi figli". È stato questo l'elogio del Padre Pio che scrisse di suo pugno il 5 aprile 1956 ad un gruppo di figli spirituali che da Sant'Elia raggiunsero San Giovanni Rotondo e chiesero un pensiero per il "monaco Santo" da apporre sul registro dei visitatori della celletta dove dimorò nel convento molisano.



lo frequentarono durante la sua vita, ma anche per quelli ai quali è stata tramandata la storia del suo zelo religioso, della sua umiltà autenticamente francescana, del suo incessante ministero tra i poveri, i malati, i carcerati e tra quanti a lui si rivolsero per i loro bisogni e per le sue intercessioni straordinarie. Anche san Pio lo considerò un saldo punto di riferimento spirituale, quando giunse nel convento di Sant'Elia a Pianisi per continuare gli studi ed apprese l'ammirazione ed i ricordi che aveva lasciato qualche anno prima fra i suoi confratelli, fino al momento della sua morte. Tanto restò colpito dalla sua esemplare esistenza cappuccina che volle, successivamente dedicargli un elogio intenso ed affettuoso: «Io non sono stato degno – scrisse nel 1956 a San Giovanni Rotondo - di far parte di coloro che ti hanno conosciuto nel tuo pellegrinaggio della vita presente, ma ringrazio Iddio che mi ti ha fatto conoscere al profumo delle tue virtù. La tua vita mi rapisce la mente ed il cuore, e piaccia a Dio di poterti, anche in minima parte, di poterti imitare». Dopo la cerimonia religiosa, i fedeli hanno raggiunto in corteo la casa natale di padre Raffaele dove, in un'atmosfera di emozionata raccoglimento, fr. Aldo Broccato ha recitato una preghiera in ricordo del frate cappuccino. 

© Riproduzione Riservata

**FR. ALDO
BROCCATO,
MENTRE
PRESIEDE
L'EUCARESTIA
NELLA CHIESA
CONVENTUALE
DI SANT'ELIA
A PIANISI**

